



Decreto Dirigenziale n. 215 del 06/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO SEZIONE BOSCHIVA DENOMINATA 2 COSTAMINIANA P.LLA 7 DEL PAF" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ROTONDI (AV) - PROPOSTO DAL COMUNE DI ROTONDI (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
- f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
- h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta del 26.07.2011 prot. 4388, acquisita al prot. n° 614562 in data 5.08.2011, il Comune di Rotondi (AV), ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "taglio sezione boschiva denominata 2 Costaminiana p.lla 7 del PAF" da realizzarsi nel Comune di Rotondi (AV);
- b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore D'alterio – Sabatino - Carfora;

- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 22.02.2012, in considerazione della funzione che i tagli di diradamento delle fustaie assumono nella costituzione di un soprassuolo ecologicamente efficiente attraverso la conservazione delle piante di migliore sviluppo e conformazione e l'eliminazione di quelle biforcute, adugiate, malformate e quelle danneggiate dagli agenti atmosferici, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
- o Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta;
 - o Al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio;
 - o I tronchi ritraibili si dovranno smacchiare, dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili esistenti, mediante canalette o fili a sbalzo.
 - o Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi.
 - o In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiali e il suo trasporto a discarica autorizzata;
 - o E' fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
 - o Per quanto riguarda il materiale di risulta, è opportuno che i cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell'humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, devono essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine.
 - o Le piante assegnate al taglio non dovranno comprendere le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione.
 - o Vietare il taglio sulle radure e sui crinali.
 - o Le operazioni di taglio dovranno essere svolte in modo da non arrecare danno alle siepi eventualmente presenti nell'area oggetto di utilizzazione.
 - o Tutti i soggetti radicati nell'ambito di una fascia della larghezza di 15 metri da eventuali crinali devono essere riservati al taglio;
 - o La massa legnosa da prelevare dovrà essere compatibile con le disposizioni di cui all'art. 32 dell'Allegato 3, Allegato C della LR 11/96 e s.m.i "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";
 - o Prevedere il letto di caduta per i soggetti da abbattere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco;
 - o Precludere l'entrata dell'uomo in eventuali cavità ipogee per tutelare le colonie svernanti e riproduttive.
 - o Di conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).
- b. che il Comune di Rotondi (AV) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 16.12.2011, acquisita al prot. n°9910 02 in data 30.12.2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo istruttore D'alterio – Sabatino - Carfora, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 22.02.2012, in merito al progetto "taglio sezione boschiva denominata 2 Costaminiana p.lla 7 del PAF" da realizzarsi nel Comune di Rotondi (AV), proposto dal Comune di Rotondi (AV), in considerazione della funzione che i tagli di diradamento delle fustaie assumono nella costituzione di un soprassuolo ecologicamente efficiente attraverso la conservazione delle piante di migliore sviluppo e conformazione e l'eliminazione di quelle biforcute, aduggiate, malformate e quelle danneggiate dagli agenti atmosferici, con le seguenti prescrizioni:
 - o Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta;
 - o Al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio;
 - o I tronchi ritraibili si dovranno smacchiare, dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili esistenti, mediante canalette o fili a sbalzo.
 - o Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi.
 - o In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiali e il suo trasporto a discarica autorizzata;
 - o E' fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
 - o Per quanto riguarda il materiale di risulta, è opportuno che i cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell' humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, devono essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine.
 - o Le piante assegnate al taglio non dovranno comprendere le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione.
 - o Vietare il taglio sulle radure e sui crinali.
 - o Le operazioni di taglio dovranno essere svolte in modo da non arrecare danno alle siepi eventualmente presenti nell'area oggetto di utilizzazione.
 - o Tutti i soggetti radicati nell'ambito di una fascia della larghezza di 15 metri da eventuali crinali devono essere riservati al taglio;
 - o La massa legnosa da prelevare dovrà essere compatibile con le disposizioni di cui all'art. 32 dell'Allegato 3, Allegato C della LR 11/96 e s.m.i "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";

- o Prevedere il letto di caduta per i soggetti da abbattere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco;
 - o Precludere l'entrata dell'uomo in eventuali cavità ipogee per tutelare le colonie svernanti e riproduttive.
 - o Di conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
 3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
 4. di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri